

PROPOSTA ACCOLTA

Sarà vicino al mare lo spazio intitolato all'equipaggio dell'Andrea Doria

GENOVA. La politica accoglie la proposta delle figlie del comandante Calamai, ultimo a condurre l'Andrea Doria. Attraverso *Il Secolo XIX*, la famiglia chiede che un luogo importante della città sia intitolato all'equipaggio del transatlantico affondato nel 1956, grazie al quale si salvarono 1700 passeggeri. Si cerca un'area vicina al mare. Il Comune pensa ai nuovi spazi del Blueprint.

ROSSI >> 23

L'INIZIATIVA DEL SECOLO XIX DOPO L'APPELLO DELLE FIGLIE DEL COMANDANTE

«Una via per l'Andrea Doria nel Blueprint o a San Benigno»

Sibilla: «Ottima idea». Balleari: «Intitoliamo la nuova rampa»

EMANUELE ROSSI

SESSANT'ANNI dopo l'Andrea Doria tornerà a Genova. Sarà solo un nome su una targa, vicino al mare. Ma importante. Per ricordare il sacrificio dei passeggeri e dell'equipaggio, l'eroismo dei soccorsi, la tragedia dello speronamento di quello che era considerato "il transatlantico più bello del mondo" e finì nelle acque gelide dell'Atlantico, al largo dell'isola di Nantucket.

Così lontano da Genova, dove era nata nel 1951, varata nei cantieri dell'Ansaldo. Dalle colonne del *Secolo XIX* nei giorni scorsi le figlie del suo ultimo comandante, Piero Calamai, hanno lanciato l'appello: «Genova, città dove l'Andrea Doria fu costruita, intitoli

una via o una piazza al suo equipaggio». Ora la politica lo raccoglie. E si inizia a discuterne. Dove potrebbe essere quel pezzetto di città da dedicare ad una vicenda che causò dolore all'intero mondo della navigazione italiana? «Proporrei la nuova rampa di accesso alla Sopraelevata - dice Stefano Balleari, consigliere di Fratelli d'Italia che in passato ha proposto (con successo) di nominare Genova "città dell'Inno nazionale" - perché è vicino al porto e da lì si vede il mare. Certo non è una cosa facilissima, l'intitolazione di una nuova via o piazza in città: chi la propone deve trovare il luogo ed è vietato cambiare nome alle strade che ne hanno già uno. Me ne sto occupando ora per l'intitolazione di uno

spazio al senatore Dallorso, fondatore del Banco di Chiavari e della Liguria. Poi si deve proporre nella commissione toponomastica, che si riunisce raramente. E infine serve un voto favorevole del consiglio comunale.

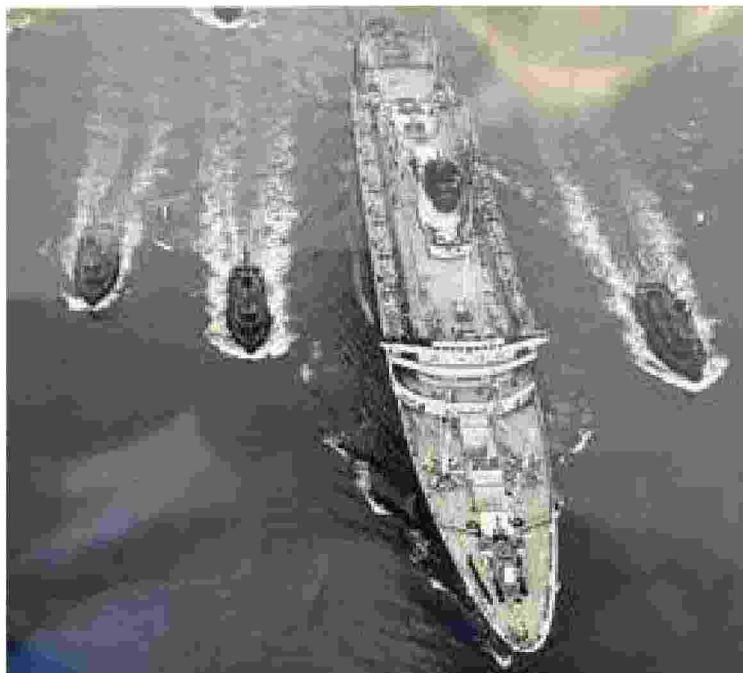
Ma la proposta di un'intitolazione all'equipaggio dell'Andrea Doria, che portò in salvo oltre mille passeggeri, dovrebbe mettere d'accordo tutti. Si dice convinta anche l'assessore alla Cultura e al Turismo del Comune Carla Sibilla. «La proposta può venire dalla giunta, dai consiglieri o anche dai cittadini. Da parte mia c'è la massima disponibilità. Tra l'altro alla vicenda dell'Andrea Doria è dedicata la bellissima mostra del Museo del mare che abbiamo inaugurato pochi mesi fa. Ed è

una storia che ha molto di genovese: erano genovesi tanti membri dell'equipaggio e passeggeri, la nave era nata a Genova, insomma un ricordo mi sembra doveroso, registremo presto la candidatura da parte dei cittadini o la faremo noi».

Anche secondo l'assessore Sibilla la collocazione dovrà essere vicino al mare, «ad esempio quando andrà avanti il progetto del Blueprint si verranno a creare spazi che avranno bisogno di un nome, lì sarebbe il posto adeguato». Il dibattito continua.

emanuele.rossi@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La pagina del Secolo XIX dove è stata lanciata la proposta di intitolare una via della nostra città all'Andrea Doria. Sopra una foto della nave

